

# Parola e Fede: Peccato e riconciliazione

Data: Invalid Date | Autore: Rosaria Giovannone

---



**CATANZARO 14 MARZO 2012** -Oggi il sacerdote **Gesualdo De Lucari** risponde alle seguenti domande poste da Roberta Zocca:

**D.Se uno non ha la conoscenza della religione cattolica e incappa nei testimoni di Geova, che non sono cristiani, ma si reputano tali, commette la bestemmia contro lo Spirito Santo?**

**R.**La bestemmia contro lo Spirito Santo la troviamo nei vangeli (cf. Mt 12,22-32). Gesù ne parla riferendola ai farisei che, non potendo negare il miracolo da Lui compiuto, lo attribuiscono al demonio: “È per mezzo di Beelzebul, capo dei demoni, che egli scaccia i demoni” (cf Lc 11,15). L'intento è di impedire la fede dei presenti in Gesù, come messia Dio e nel suo regno.

Queste persone, oltre ad avere un cuore di pietra impenetrabile, combattono Dio nella sua verità. Fino a quando permane questa condizione come può Dio entrare nel loro cuore?

Gesù ci avverte che, nonostante l'uomo sia un soggetto storico che quindi può modificare la sua condizione da peccatore a giusto o viceversa, c'è un punto di non ritorno, perché si sono oltrepassati i limiti del male: è questo il peccato contro lo Spirito Santo.

Accogliere una comprensione errata della Scrittura – come quella dei testimoni di Geova – non significa commettere il peccato contro lo Spirito Santo: bisogna andare a guardare il motivo per cui lo si fa, ed il più delle volte è per ignoranza della propria fede.[MORE]

**D.Se uno cambia e ritorna sul retto sentiero Dio ne tiene conto o dal momento che hai**

**commesso quell'errore rimani macchiato per sempre dall'errore anche se involontario?**

**R.**Ogni peccato ha delle conseguenze, storiche ed eterne. Il pentimento sincero fa ritornare nella comunione con Dio e con la Chiesa e ci libera dalla perdizione eterna. Le conseguenze storiche vanno sanate: ad esempio l'ignoranza va sanata con l'istruzione nella fede, la formazione nel vangelo, la partecipazione alla catechesi della Chiesa.

**D.Chi ha commesso involontariamente il peccato contro lo Spirito Santo non consapevole di quello che stava facendo può fare la comunione o si deve astenere per sempre dal fare la comunione?**

**R.**Solo il Signore può stabilire chi è incorso nel peccato contro lo Spirito Santo. Nessuno di noi lo può dire, tanto meno il soggetto in questione. Egli deve continuare ad affidarsi alla grazia di Dio nella Chiesa.

**D.Non avendo la conoscenza della religione cattolica è un peccato veniale o grave?**

**R.**Il peccato contro lo Spirito Santo è un peccato grave, anzi gravissimo ed imperdonabile. L'abbandonare la fede cattolica per abbracciarne un'altra – come quella dei Testimoni di Geova – è peccato di apostasia. La gravità di un peccato si stabilisce non solo dalla materia, ma anche dalla comprensione che ne ha il soggetto che lo compie e dalla sua volontà di farlo: nella dizione classica si direbbe che ci vuole: materia grave, piena avvertenza e deliberato consenso.

**Sac. Gesualdo De Luca**

**Si ricorda che ognuno può porre i propri dubbi, i propri interrogativi scrivendo al seguente indirizzo di posta elettronica [parolaefede@infooggi.it](mailto:parolaefede@infooggi.it)**